

ISTRUZIONE OPERATIVA PER IL CONTROLLO DELLA RADIOATTIVITA' SUI CARICHI DI RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO

01. SCOPO DELLA PRESENTE PROCEDURA
02. CONTROLLO DEI CARICHI IN INGRESSO ED IN USCITA DALLO STABILIMENTO
03. FREQUENZA DEI CONTROLLI
04. REGISTRAZIONE DEI RISULTATI DEI CONTROLLI
05. VERIFICA FUNZIONALITA' STRUMENTAZIONE UTILIZZATA
06. SOGLIE DI ALLARME PREVISTE
07. AZIONI DA INTRAPRENDERE IN CASO DI ALLARME DI PRIMO LIVELLO SU CARICO
IN INGRESSO/USCITA
08. AZIONI DA INTRAPRENDERE IN CASO DI ALLARME DI SECONDO LIVELLO SU
CARICO IN INGRESSO
09. PIANO DI RECUPERO FONTE RADIOGENA
10. CHIUSURA DELL'EMERGENZA
11. RESPONSABILITA'
12. DESTINATARI
13. REVISIONI

01. SCOPO DELLA PRESENTE PROCEDURA

La società ROMETALLI S.r.l. svolge attività di recupero rifiuti non pericolosi prevalentemente a matrice metallica ferrosa e non ferrosa provenienti dal circuito di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, da attività industriali, artigianali, di servizio e da attività di demolizione e costruzione. Sono da escludersi rifiuti provenienti da impianti di lavorazioni minerarie, da impianti nucleari e da impianti comunque sottoposti a regime legislativo ex D.Lgs 230/95 con le modifiche del D.Lgs. 241/00.

La presente procedura di sorveglianza sugli eventi accidentali può essere intesa come soddisfacimento dell'art.157 del citato decreto legislativo, che impone il controllo radiometrico dei rottami metallici all'ingresso degli stabilimenti di raccolta e fusione.

Al fine di evitare situazioni di rischio radiologico associate alla ricezione e lavorazione di materiale contenente sostanze radioattive, la ditta ROMETALLI S.r.l. ha deciso di dotarsi di un sistema manuale di controllo finalizzato alla rilevazione della radioattività.

Tale sistema è costituito da macchinario "RADIAGEM – SG 2R – Tel" fornito dalla ditta Technology nuclear electronics S.p.A. avente sede in via L.Da Vinci a Cassina de'Pecchi il cui manuale d'uso è riportato in allegato 4 al presente documento.

02. CONTROLLO DEI CARICHI IN INGRESSO ED IN USCITA DALLO STABILIMENTO

In rifiuti in ingresso allo stabilimento sono accompagnati da idoneo formulario di identificazione (art. 193 del D.Lgs n. 152/2006) riportante la tipologia di materiale conferito, la provenienza e il peso presunto. L'accesso allo stabilimento sarà possibile solamente in presenza di personale incaricato dalla ditta ROMETALLI Srl e gli automezzi potranno circolare all'impianto solamente se accompagnati da un operatore.

L'accesso di ciascun carico di rifiuti nello stabilimento è subordinato al controllo della presenza di radioattività, realizzato utilizzando il menzionato macchinario i cui quadri di comando e controllo sono posti in aderenza al display di visualizzazione delle informazioni.

Il sistema di controllo è dotato di avvisatore acustico/luminoso che segnala in modo evidente ed immediato al preposto all'accettazione del materiale eventuali superamenti delle soglie di allarme prefissate. L'utilizzo del macchinario deve avvenire secondo quanto stabilito nel "Manuale d'Uso" riportato in Allegato 4, compresa la fase iniziale di monitoraggio dei valori di fondo.

Il controllo radiometrico eseguito in modo continuo e costante sui carichi di rifiuti in ingresso dovrebbe garantire anche la non radioattività anche dei carichi in uscita, che saranno comunque monitorati.

Gli operatori incaricati dalla ditta ROMETALLI Srl ad eseguire i controlli radiometrici, saranno adeguatamente formati ed informati sia sulle modalità di utilizzo della strumentazione sia sui rischi che si

corrono a seguito di una eventuale esposizione a sorgenti ionizzanti.

Il controllo radiometrico sui carichi in ingresso sarà eseguito sia quando il rifiuto è ancora all'interno del vano di carico dell'automezzo sia quando il rifiuto è stato già scaricato a terra in cumulo. In questo modo la descritta fase gestionale consentirà un controllo puntuale sul materiale conferito.

Per ciascun carico di materiale il controllo radiometrico richiederà circa 5-10 minuti e il macchinario di rilevazione radiometrica dovrà essere posto a circa 20-30 cm di distanza dal materiale rilevato.

La medesima procedura gestionale di controllo sarà eseguita sul materiale (rifiuti e materie prime secondarie) in uscita dallo stabilimento e la rilevazione sarà eseguita quando il rifiuto è già stato caricato nell'automezzo.

03. FREQUENZA DEI CONTROLLI

I suddetti controlli saranno eseguiti su tutti i carichi in ingresso e in uscita dallo stabilimento.

04. REGISTRAZIONE DEI RISULTATI DEI CONTROLLI

Tutti i carichi in ingresso ed in uscita saranno sottoposti a controllo, quindi a partire dalla data di attivazione del controllo ogni carico si intende controllato.

Per ciascun controllo eseguito sarà compilata la scheda riportata in Allegato 5 al presente documento.

E' istituito un registro dove saranno riportate le eventuali anomalie riscontrate, i periodi di eventuale fuori servizio del display e le calibrazioni e manutenzioni riguardanti le apparecchiature di misura. Il modello di registro è riportato in Allegato 6 al presente documento.

05. VERIFICA FUNZIONALITA' STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

La strumentazione interessata sarà verificata e controllata periodicamente, con periodicità annuale.

In particolare dovrà essere verificato:

- ✓ l'alimentazione
- ✓ il segnale fornito (eventualmente con l'ausilio di una piccola sorgente di riferimento)
- ✓ la soglia di allarme
- ✓ l'intervento del segnale di allarme.

Eventuali ulteriori controlli in potranno essere effettuati dalla ditta ROMETALLI Srl anche in occasione

di segnalazioni radiometriche anomale (allarmi) ad ulteriore conferma della funzionalità del sistema.

Eventuali carenze e disfunzioni dovranno essere immediatamente segnalate al Responsabile dell'Impianto affinché venga prontamente richiesto l'intervento di manutenzione/riparazione.

06. SOGLIE DI ALLARME PREVISTE

La strumentazione RADIAGEM – SG 2R – Tel ha già preimpostate 10 soglie di allarme; la ditta fornitrice consiglia però di impostare quale livello soglia il doppio del livello di fondo misurato, per cui la fase iniziale di rilevazione dei valori di fondo risulta fondamentale. Il macchinario consentirà comunque di individuare la presenza di sorgenti radioattive inferiori al menzionato livello di soglia.

La presente procedura stabilisce dunque quale soglia di allarme il doppio del valore di fondo rilevato all'atto della misurazione, monitorando però anche la presenza di sorgenti radioattive di potenza inferiore.

Vengono stabiliti due differenti livelli di allarme:

- **Primo livello di allarme**: segnalazione di valore anomalo (la potenza della sorgente radioattiva è inferiore al doppio del valore di soglia ma il display ha letto un superamento del valore medio rilevato → nessun segnale acustico emesso dalla strumentazione) e attivazione degli Enti preposti all'attuazione degli interventi di emergenza radiologica (Questura, Vigili del Fuoco, ARPAV, ecc.);
- **Secondo livello di allarme**: emergenza radiologica e attivazione degli Enti preposti all'attuazione degli interventi di emergenza radiologica (Questura, Vigili del Fuoco, ARPAV, ecc.), quando il valore riscontrato risulta superiore al doppio del valore di fondo naturale (la strumentazione emette un segnale acustico di avviso);

07. AZIONI DA INTRAPRENDERE IN CASO DI ALLARME DI PRIMO LIVELLO SU CARICO IN INGRESSO/USCITA

Qualora al controllo di un carico di rifiuti in ingresso/uscita, il sistema di controllo segnali un valore anomalo (il display ha letto un superamento del valore medio rilevato – nessun segnale acustico emesso dalla strumentazione) occorre agire nel seguente modo:

- ✓ Ripetere la misura facendo transitare il mezzo a bassa velocità per avere una prima indicazione dell'eventuale posizionamento della fonte radioattiva all'interno del carico.
- ✓ Se il valore riscontrato è confermato, informare il Responsabile impianto, trasferire il mezzo con il carico nella zona appositamente predisposta all'interno del capannone (porzione centrale del fabbricato) per lo stazionamento temporaneo e dare inizio alla procedura di allarme agendo nel

seguinte modo:

- ✓ gli addetti alla emergenza dovranno delimitare la zona con il carico allarmato con nastro bicolore ad una distanza ove il rateo di dose sia inferiore a 500 nSv/h (0,5 µSv/h). Tale valore costituisce un livello operativo di cautela in quanto anche ipotizzando una permanenza continuativa del personale a ridosso del carico per tutto il tempo lavorativo annuo (circa 1800 ore/anno) sarebbe comunque rispettato il limite di dose previsto per i lavoratori non esposti (1 mSv/anno = 1000 µSv/anno).
- ✓ apporre i cartelli di pericolo ed impedire l'ingresso a tale zona a personale non autorizzato (a cura degli addetti alla emergenza).
- ✓ in considerazione di quanto previsto al comma 3 dell'art. 25 del D.Lgs. 230/95, "Il ritrovamento di materie o di apparecchi recanti indicazioni o contrassegni che rendono chiaramente desumibile la presenza di radioattività deve essere comunicato immediatamente alla più vicina autorità di pubblica sicurezza (*Questura*)" inoltre il Legale Rappresentante dovrà dare comunicazione del ritrovamento all'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA), al fornitore del rifiuto, al trasportatore e ai Vigili del Fuoco, fornendogli tutte le indicazioni relative all'allarme:
 - data e ora del rilevamento;
 - dati identificativi del mezzo di trasporto, del proprietario dello stesso e del conducente;
 - provenienza del carico;
 - ditta fornitrice e tipologia del materiale trasportato;
 - sistema di misura utilizzato per il controllo e relativa sensibilità;
 - primi risultati delle misure effettuate;
 - primi provvedimenti adottati per l'isolamento del carico.

Eseguire le indicazioni fornite dall'ARPAV e/o dai Vigili del Fuoco.

08. AZIONI DA INTRAPRENDERE IN CASO DI ALLARME DI SECONDO LIVELLO SU CARICO IN INGRESSO

Qualora, al passaggio di un carico di rifiuti in ingresso/uscita, il sistema di controllo segnali un valore superiore al doppio del valore di fondo (segnale acustico emesso dalla strumentazione), occorre agire nel seguente modo:

- ✓ Ripetere la misura facendo transitare il mezzo a bassa velocità per avere una prima indicazione

dell'eventuale posizionamento della fonte radioattiva all'interno del carico.

- ✓ Se il valore riscontrato è confermato, informare il Responsabile Impianto, trasferire il mezzo con il carico nella zona appositamente predisposta per lo stazionamento temporaneo all'interno del fabbricato e dare inizio alla procedura di allarme agendo nel seguente modo:
 - a) Chiudere immediatamente l'accesso allo stabilimento;
 - b) Allertare tutto il personale (compreso il personale presente all'interno degli uffici);
 - c) Procedere con l'evacuazione dell'impianto indicando al personale di uscire dal perimetro di recinzione;
 - d) Il Legale Rappresentante dovrà dare comunicazione il ritrovamento della fonte radioattiva alla più vicina autorità di pubblica sicurezza (Questura), all'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA), al fornitore del rifiuto, al trasportatore e ai Vigili del Fuoco, fornendogli tutte le indicazioni relative all'allarme:
 - data e ora del rilevamento;
 - dati identificativi del mezzo di trasporto, del proprietario dello stesso e del conducente;
 - provenienza del carico;
 - ditta fornitrice e tipologia del materiale trasportato;
 - sistema di misura utilizzato per il controllo e relativa sensibilità;
 - primi risultati delle misure effettuate;
 - primi provvedimenti adottati per l'isolamento del carico.

Eeguire le indicazioni fornite dall'ARPAV e/o dai Vigili del Fuoco.

9. PIANO DI RECUPERO FONTE RADIOGENA

Tale attività sarà direttamente eseguita dagli operatori dei Vigili del Fuoco che intervengono in caso di chiamata. Gli operatori della ditta ROMETALLI Srl non interverranno in tale casistica.

10. CHIUSURA DELL'EMERGENZA

In caso di attivazione di una procedura di emergenza e messa in sicurezza di sorgenti ionizzanti, la ditta F.M. METAL TRDING Srl provvederà a comunicare alla Questura, all'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA), al fornitore del rifiuto, al trasportatore e ai Vigili del Fuoco la chiusura della stessa, utilizzando l'apposito modello riportato in Allegato 7.

11. RESPONSABILITA'

Il Responsabile dell'Impianto ed il Legale Rappresentante sono responsabili della corretta applicazione di quanto indicato nella procedura.

12. DESTINATARI

Legale Rappresentante, Responsabile Impianto, Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione, addetti all'ufficio accettazione e pesa.

13. REVISIONI

La presente procedura, è stata redatta sulla base dell'attuale stato legislativo in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti.

L'eventuale emanazione di testi legislativi, ordinanze o prescrizioni da parte di Enti di Vigilanza in merito all'argomento in questione, potrà portare ad eventuali revisioni della procedura.

ALLEGATI

- ALL.1 - COMUNICAZIONE DA SPEDIRE A TUTTI I CLIENTI (PRODUTTORI DEI RIFIUTI IN INGRESSO)
- ALL.2 - PIANO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE PER IL PERSONALE COINVOLTO NELLA PROCEDURA OPERATIVA PER IL CONTROLLO DELLA RADIOATTIVITA' SUI CARICHI DI RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO.
- ALL.3 - FAC SIMILE DI NOTIFICA IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ALLARME RADIOATTIVITA'
- ALL.4 - MANUALE DELLA STRUMENTAZIONE DISPONIBILE IN STABILIMENTO
- ALL. 5 - SCHEDA DI ATTESTAZIONE DELLA VERIFICA RADIOMETRICA
- ALL.6 - SCHEDA DI REGISTRAZIONE DELLA GESTIONE DELL'ALLARME DI RADIOATTIVITA' DEI RIFIUTI IN INGRESSO
- ALL.7 - FAC SIMILE DI COMUNICAZIONE AI SOGGETTI INTERESSATI DI NOTIFICA DELL'AVVENUTA CHIUSURA DELLA PROCEDURA

ALLEGATO 1

COMUNICAZIONE INVIATA A TUTTI I CLIENTI

**OGGETTO: SORVEGLIANZA RADIOMETRICA SUI RIFIUTI CONFERITI AL
ALL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI DELLA DITTA
ROMETALLI S.r.l.**

Gentile Cliente con la presente comunicazione la ditta F.M. METALTRADING informa che, nell'ambito del programma di miglioramento dei controlli dei rifiuti conferiti agli impianti, sarà attivata a partire dal 1° settembre 2010 la sorveglianza radiometrica su tutti i rifiuti conferiti.

Riteniamo doveroso informare tutti i conferitori che in caso di rilevazione di allarme radioattivo, verranno tempestivamente informati gli Enti Competenti e saranno attivate tutte le procedure previste per il confinamento del mezzo.

La eventuale bonifica del mezzo e relativo smaltimento della sorgente radioattiva potrà essere richiesta alla scrivente da parte degli Enti interessati e il costo sarà a completo carico del conferitore del rifiuto.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti e ringraziamo per l'attenzione.

Distinti saluti

ALLEGATO 2

PIANO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE PER IL PERSONALE COINVOLTO NELLA PROCEDURA OPERATIVA PER IL CONTROLLO DELLA RADIOATTIVITA' SUI CARICHI DI RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO.

La formazione dei lavoratori della ditta ROMETALLI Srl sarà strutturata su più livelli, a seconda del loro coinvolgimento nelle diverse fasi dell'istruzione operativa per il controllo della radioattività sui carichi di materiali in ingresso ed in uscita allo stabilimento di _____.

Lavoratori di ROMETALLI Srl

Per tutti i lavoratori sarà proposto un corso base di formazione in radioprotezione per fornire loro le conoscenze fondamentali in materia di radiazioni ionizzanti.

Il corso affronterà le seguenti argomentazioni:

- ✓ Cenni di radioprotezione: radiazioni ionizzanti, radioattività, decadimento radioattivo, dosimetria, effetti della radiazioni ionizzanti
- ✓ Cenni di legislazione di radioprotezione e limiti di dose
- ✓ Illustrazione delle principali apparecchiature e/o sorgenti che possono essere presenti tra i rifiuti
- ✓ Rischi specifici cui sono esposti i lavoratori
- ✓ Cenni sull'istruzione operativa per il controllo della radioattività

Addetti all'accettazione e alla pesa dei carichi in ingresso

Per gli addetti all'accettazione e alla pesa dei carichi in ingresso, oltre al già citato corso di formazione di base, sarà fornita specifica formazione su campo.

La formazione, tenuta da personale della ditta fornitrice della strumentazione, riguarderà:

- ✓ la funzionalità della strumentazione
- ✓ il programma di gestione delle misure eseguite dai rivelatori
- ✓ le tipologie di allarme previste ed i diversi livelli di allarme stabiliti
- ✓ l'istruzione operativa per il controllo della radioattività (per quanto di loro competenza)

Un aggiornamento sulla specifica formazione per gli addetti all'accettazione, sarà ripetuto con periodicità almeno biennale.

Addetti all'emergenza radiologica

Per gli addetti all'emergenza radiologica (misure con strumento portatile, confinamento del carico radioattivo, collaborazione con gli Enti), oltre al già citato corso di formazione di base, sarà fornita specifica formazione.

La formazione, riguarderà:

- ✓ le tipologie di allarme previste ed i diversi livelli di allarme stabiliti
- ✓ le procedure operative da adottare in relazione al tipo di allarme

- ✓ funzionalità dello strumento portatile in dotazione e modalità di utilizzo
- ✓ area di confinamento temporaneo dei carichi di rifiuti allarmati
- ✓ modalità di confinamento del carico allarmato
- ✓ dispositivi di protezione presenti e modalità di utilizzo
- ✓ modalità di compilazione delle schede previste per la comunicazione agli organi preposti
- ✓ indicazioni di comportamento nel caso individuazione della fonte radiogena

Un aggiornamento sulla specifica formazione per gli addetti all'emergenza, sarà ripetuto con periodicità almeno biennale.

ALLEGATO 3

**FAC-SIMILE DI NOTIFICA IN CASO
DI SEGNALAZIONE ALLARME RADIOATTIVITA'**

Spett.le
Questura di Treviso
.....
.....
fax

Spett.le
COMANDO PROVINCIALE DI TREVISO DEI
VIGILI DEL FUOCO
.....
.....
33100 TREVISO
fax

Spett.le
AR.P.A.V.
.....
.....
33100 TREVISO
fax

Spett.le
Produttore/Detentore dei rifiuti oggetto di allarme
Sede

Spett.e
Trasportatore dei rifiuti oggetto di allarme
Sede

**OGGETTO: SEGNALAZIONE ALLARME RADIOATTIVITA' IN UN CARICO DI
RIFIUTI IN INGRESSO/USCITA E RICHIESTA DI INTERVENTO
DA PARTE DEI VIGILI DEL FUOCO**

Con la presente si comunica che in data odierna è stata riscontrata la segnalazione di allarme radioattività su un carico di rifiuti in ingresso/uscita dall'impianto di recupero rifiuti di via

In ottemperanza alla procedura interna di impianto, il carico è stato parcheggiato nell'area appositamente predisposta allo scopo (adeguatamente delimitata e segnalata con idonea segnaletica) in attesa di successivi ulteriori controlli.

Si riportano di seguito l'esito dei primi controlli effettuati:

ALLEGATO 4

MANUALE D'USO DELLA STRUMENTAZIONE

ALLEGATO 5

SCHEMA DI RILEVAZIONE RADIOATTIVITA'

I) **LUOGO DI RILEVAZIONE:** Impianto di recupero rifiuti ubicato in via _____
a _____

II) **DATA:** _____

III) **FORMULARIO N.** _____ **DEL** _____

IV) **CODICE CER DEL RIFIUTO/MPS** _____

V) **ESECUTORE DELLA RILEVAZIONE:** _____

VI) **ESITO DELLA TARATURA ED IDENTIFICAZIONE VALORE DI FONDO:**

POSITIVO RILEVATE ANOMALI STRUMENTAZIONE

VII) **ESITO DELLA RILEVAZIONE:**

ASSENZA DI SORGENTI PRESENZA DI SORGENTI

VIII) **NECESSITA' DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI EMERGENZA:**

SI NO

IX) **LIVELLO DELLA PROCEDURA DI EMERGENZA**

PRIMO LIVELLO SECONDO LIVELLO

_____, li _____

FIRMA

ALLEGATO 6

**REGISTRO DI REGISTRAZIONE DELLA GESTIONE DELL'ALLARME
RADIOATTIVITA' DEI CARICHI DI RIFIUTI**

Allarme n. **del**

Dati identificativi del carico e valori rilevati: vedi comunicazione a enti - prot. del

Provenienza:

Misure per identificazione radionuclide

1	2	3	4	5	6	7	8
data	ora	fondo in aria nSv/h	fondo in aria cps	fondo corretto* cps	contatto parete veicolo nSv/h	contatto parete veicolo cps	valore netto cps

* misura del fondo in prossimità della parete di un veicolo simile

Radionuclide identificato: **t1/2:**

Tempo previsto per decadimento al di sotto dei limiti:

Zona di stoccaggio: area di quarantena appositamente predisposta

Eventuali interventi:

.....

.....

Note ed osservazioni:

.....

.....

Riscontro di chiusura dell'evento (data e firma del Responsabile dell'impianto):

ALLEGATO 7

**FAC-SIMILE DI NOTIFICA AI SOGGETTI INTERESSATI DELLA CHIUSURA
DELLA PROCEDURA SEGUITA AL RILEVAMENTO DELL'ALLARME**

Spett.le
Questura di Treviso
.....
.....
fax

Spett.le
AR.P.A.V.
.....
.....
33100 TREVISO
fax

Spett.le
COMANDO PROVINCIALE DI TREVISO DEI
VIGILI DEL FUOCO
.....
.....
33100 TREVISO
fax

Spett.le
Produttore/Detentore dei rifiuti oggetto di allarme
Sede

Spett.e
Trasportatore dei rifiuti oggetto di allarme
Sede

OGGETTO: ALLARME RADIOATTIVITA' IN UN CARICO DI RIFIUTI IN INGRESSO
ALL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI UBICATO IN VIA
..... – NS. RIFERIMENTO N. DEL:
SEGNALAZIONE DI CHIUSURA DELLA PROCEDURA

Si fa seguito alla ns. comunicazione prot. n. del relativa al riscontro di un
allarme radioattività all'ingresso del nostro impianto di incenerimento.
E' stata seguita la procedura interna inerente l'isolamento del carico, l'intervento di separazione della
fonte radioattiva e l'eventuale bonifica del mezzo.
La fonte radioattiva rinvenuta è stata collocata all'interno di un idoneo contenitore schermante
atto ad accogliere e conservare, in condizioni di sicurezza, la suddetta sostanza.

Il contenitore, idoneamente segnalato e protetto dagli agenti atmosferici, sarà detenuto in una apposita area, segnalata e confinata.

Il mezzo, dopo il previsto controllo a vuoto, è stato fatto uscire dall'impianto.

Con la presente si comunica il recupero della sostanza radioattiva e la sua messa in sicurezza.

Successivamente saranno attivate le procedure per lo smaltimento della sostanza radioattiva, tramite ditta specializzata ed autorizzata, che rilascerà la documentazione attestante l'avvenuto ritiro e condizionamento.

Lo scrivente si farà carico di comunicare l'avvenuto smaltimento della sostanza radioattiva.

Si coglie l'occasione per richiamare la ditta produttrice del rifiuto ad un più puntuale controllo delle caratteristiche dei rifiuti.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore informazione e/o chiarimento.

Distinti saluti.

Il Legale Rappresentante